



Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11 maggio 2026

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Criteri di Iscrizione, Formazione Gruppi e Gestione della Vita Scolastica

Il presente documento definisce i criteri adottati dal plesso per la formazione delle sezioni e per l'organizzazione della giornata scolastica. L'obiettivo è armonizzare le esigenze organizzative con il rispetto dei ritmi biologici e dei bisogni individuali di ogni alunno, in un ambiente educativo che pone al centro flessibilità e qualità dei momenti di routine.

1. Finalità Educative

L'organizzazione del plesso persegue tre finalità fondamentali:

- **Benessere psico-fisico:** Garantire a ogni bambino un ambiente sereno che rispetti i suoi bisogni fisiologici, relazionali ed emotivi.
- **Inclusione e Accoglienza:** Predisporre percorsi personalizzati e supportare le famiglie, promuovendo una cultura della corresponsabilità.
- **Qualità del tempo scuola:** Trasformare ogni momento della giornata in un'occasione di apprendimento, relazione e rilassamento.

2. Criteri per la formazione delle sezioni

Le sezioni della Scuola dell'infanzia sono organizzate per **due fasce d'età**. All'interno di ciascuna sezione si applica il criterio di eterogeneità equilibrata,

finalizzato alla costituzione di gruppi- classe inclusivi e funzionali ai processi di apprendimento. La formazione delle sezioni garantisce una distribuzione ponderata di:

- a) **Età anagrafica:** equa distribuzione di alunni anticipatori, di tre, quattro e cinque anni. Per le sezioni di bambini di 3 anni, si assicura inoltre un'equilibrata ripartizione tra alunni **nati nel I semestre, gennaio-giugno**, e alunni nati nel **II semestre, luglio-dicembre**, al fine di rispettare i diversi tempi di maturazione;
- b) **Genere:** equilibrata presenza di bambini e bambine;
- c) **Provenienza e lingua:** distribuzione bilanciata degli alunni provenienti dal nido o da ambiente familiare e degli **alunni non italofoni o di recente immigrazione**, per favorire processi di alfabetizzazione, inclusione linguistica e reciproco supporto tra pari;
- d) **Bisogni Educativi Speciali e situazioni di fragilità:** equa distribuzione degli alunni con disabilità certificata, con BES, con **segnalazioni dei servizi sociali** o in situazione di **svantaggio socio-culturale** al fine di evitare concentrazioni di complessità e assicurare la presa in carico collegiale.

3. Formazione dei Gruppi e Autonomia

La formazione delle sezioni segue criteri di eterogeneità per genere, età e integrazione interculturale.

Principio di Autonomia Relazionale: Al fine di favorire lo sviluppo dell'identità individuale e la capacità di stringere nuovi legami, i fratelli non vengono inseriti nella stessa sezione. Questa scelta pedagogica permette a ciascun bambino di vivere il proprio percorso scolastico in modo indipendente, relazionandosi con nuovi amici senza condizionamenti familiari diretti.

4. Organizzazione della Giornata e Flessibilità Oraria

Le fasce orarie sono strutturate per rispondere alle necessità delle famiglie senza frammentare il percorso didattico:

- **Uscita Straordinaria (ore 11:20):** Per i bambini che necessitano di uscire prima del pasto (momento in cui il gruppo si reca in mensa).
- **Rientro Pomeridiano (ore 13:00):** Chi usufruisce dell'uscita alle 11:20 può rientrare esclusivamente alle ore 13:00 per partecipare alle attività

pomeridiane e al momento del riposo.

Gli alunni che non possono frequentare le attività antimeridiane per motivi documentati, quali visite mediche o terapie, sono ammessi a scuola alle ore 13.00, previa comunicazione alla scuola entro le ore 9.00 dello stesso giorno. L'insegnante in servizio provvederà all'annotazione dell'entrata sul registro elettronico.

- **Uscita Intermedia (ore 13:00):** Conclusione della giornata subito dopo il pranzo per esigenze familiari.
- **2^Uscita Straordinaria (ore 15:30):** Conclusione del tempo scuola per esigenze familiari.

5. Il Momento del Sonno e del Rilassamento

La scuola riconosce come momento della routine giornaliera "il riposo" in quanto un diritto individuale alla decompressione, gestito secondo il rispetto dei ritmi naturali:

- **Rispetto dei Bisogni:** Non esiste un obbligo collettivo al sonno. **Dorme chi ne manifesta la necessità fisiologica.** Gli insegnanti assecondano i ritmi biologici e i bisogni individuali di ogni bambino.

Per i bambini che, secondo il parere delle docenti vigilanti non necessitano di dormire, vengono predisposte attività di rilassamento attivo previo ascolto guidato e lettura, garantendo un tempo di "rigenerazione consapevole", mirata alla crescita ed alla cura del bambino.

6. Bambini Anticipatari

(Vedi Protocollo Inserimento alunni anticipatari)

NOTE OPERATIVE: L'applicazione dei presenti criteri richiede una costante collaborazione tra docenti e genitori. Eventuali deroghe stabili agli orari scelti devono essere concordate preventivamente con il Team Docente, per garantire coerenza del percorso educativo e rispetto dell'organizzazione generale del plesso.